

Spazio 2, città a forma di giovani «Innovazione e aggregazione»

Il centro giovanile svela le prossime iniziative tra corsi di alta formazione e aiuto ai più fragili. Galato: «Struttura viva e stimolante»

Filippo Lezoli

PIACENZA

● Dalle competenze digitali agli incontri sulla robotica, passando per uno sportello di ascolto e un'imminente festa delle matricole - l'11 novembre - su scala regionale: «Spazio 2» ha svelato ieri quale sarà il suo futuro prossimo. Lo ha fatto per mezzo dell'assessore alle Politiche giovanili, Luca Zandonella e con la voce di Gabriele Galato, coordinatore e responsabile della struttura di via XXIV Maggio, la cui gestione dal luglio scorso è nelle mani di Asp Città di Piacenza, di cui erano presenti le educatrici Maria Grazia Carini e Stefania Saltarelli. È Galato a entrare nel merito delle iniziative il cui target riguarda la fascia di età dai 15 ai 35 anni, ascoltato dai rappresentanti delle associazioni che collaborano con Asp: Cisom, Manicomics, Casa Clizia, Cosmonauti, Tadam e La forma del cuore. «Competenze digitali» è la prima iniziativa, volta ad acquisire competenze in ambito web, social, editing e post produzione, con l'obiettivo di fornire quelle capacità ormai necessarie spendibili nel mondo del lavoro. In 10 incontri si svolgerà invece «Robotica educativa e inclusiva»: in questo caso le competenze in ambito tecnologico saranno declinate verso l'inclusione dei più svantaggiati. In collaborazione

con Casa Clizia sarà allestito a Spazio 2 lo «Sportello di ascolto psicologico». «Sarà molto discreto - dice Galato - e si avvarrà di un team di esperti pronti ad ascoltare i ragazzi che hanno bisogno di aprirsi». Insieme ai Manicomics si terrà invece «Una certa idea - Compagnia Mel», ambizioso progetto che prevede una compagnia teatrale all'interno del centro. Il chilometro zero troverà poi forma nel «Farmer's Market». Ma già si pensa al 2022. «Si lavora a diverse idee - fa sapere Galato - fra le quali un progetto di street art, un corso di fotografia con smartphone e una serie di corsi di primo soccorso e protezione civile realizzati con Cisom». È stata anche l'occasione per un rapido bilancio di quanto fatto nei primi mesi di gestione Asp. A proposito, sono stati citati i corsi di inglese, dal livello base a quello avanzato, e di informatica, il laboratorio Cso (Centro socio occupazionale per persone con disabilità) e l'orto terapia alla quale hanno partecipato i ragazzi del Gsa (Centro di gestione soggetti autistici). «Spazio 2 si apre alla città con tantissime iniziative - sottolinea Zandonella - attività culturali, corsi di formazione, momenti di aggregazione. Si tratta di una struttura viva e in rete con il territorio, come dimostra l'ampio ventaglio di proposte in calendario. Sono convinto che ogni cittadino vi può trovare spunti interessanti».



Da sinistra Zandonella, Galato, Carini e Saltarelli

QUESTA SERA L'INCONTRO CON PADRE CARMELO A Borgotrebba parla il missionario che confessò gli «ex» terroristi

● Padre Carmelo di Giovanni, religioso appartenente alla Società di apostolato cattolico - i cosiddetti Pallottini (dal nome del fondatore, don Vincenzo Pallotti) - sarà questa sera, alle ore 21, nella parrocchia dei Santi Angeli Custodi a Borgotrebba. L'occasione è la presentazione del suo libro «Una porta aperta», dove racconta la sua straordinaria esperienza in 50 anni di sacerdozio. Padre Carmelo ha prestato servizio nella chiesa di St. Peter, a Back Hill, quartiere di Londra - dove hanno vissuto tanti emigrati piacentini - e per oltre 40 anni cappellano nelle carceri inglesi. Un uomo unico che ha fatto dell'amore per gli altri il senso della sua missione. Oggi vive a Roma ed è cap-

pellano del carcere di Regina Coeli. Sarà un'occasione per coloro che hanno vissuto a Londra e sono tornati a Piacenza, di rivedere un punto di riferimento dell'immigrazione italiana nella capitale britannica; per coloro che non l'hanno mai visto di conoscere un prete ribelle, come tanti lo hanno definito, sempre alla ricerca degli ultimi, dei derelitti, dei tossicodipendenti, dei carcerati, dei terroristi. Sì, dei terroristi. Nel 1989 esce il suo libro «Eravamo terroristi - lettere dal carcere» edizioni Paoline, contenente le lettere in cui sedici «ex» terroristi (appartenenti a Brigate Rosse, Prima Linea, Nar, Ordine Nuovo) gli confidano i loro pensieri e i loro tumulti interiori. **_fri.**

Festa di S. Martino domenica anteprima degli eventi natalizi



La presentazione delle iniziative ieri in Comune _FOTO DEL PAPA

Trentacinque espositori in piazza Cavalli, spettacolo, castagnata e volontariato

PIACENZA

● Torna, dopo un anno di stop, la festa di San Martino. Domenica, in piazza Duomo e in piazza Cavalli, sono in programma tante iniziative con le bancarelle di qualità, gli artisti di strada, l'artigianato, la gastronomia, gli hobbisti e i giochi di una volta. Ad annunciare, in municipio, sono stati l'assessore Stefano Cavalli, i direttori di Confesercenti e Unione Commercianti Fabrizio Samuelli e Gianluca Barbieri, la presidente dei Mercanti di qualità Gloria Tironi, Anna Lusa di Iscom Group e Giovanna Benaglia di Cna. «Siamo ripartiti con l'estate di San Martino con l'obiettivo di portare più persone possibile in città - spiega Cavalli - Piacenza ha bisogno di queste iniziative: partiamo da un'iniziativa che rappresenta una tradizione interrotta dalla pandemia e che, in caso di brutto tempo, verrà posticipata a domenica 14». Tante sono le novità che caratterizzeranno l'evento: ad annunciare è stata Tironi: «In piazza Cavalli avremo 35 espositori selezionati e nel pomeriggio ci sarà uno spettacolo dei Tadam - spiega - in largo Battisti ci sarà invece la castagnata della Croce Bianca. In piazza Duomo invece ci saranno circa 40 espositori fra artigianato ed enogastronomia. Non mancheranno però anche i volontari dell'unità cinofila di Croce Rossa, di Armonia e Casa di Iris, oltre a quelli della Proloco di San Pietro in Cerro che saranno presenti con un'altra castagnata in piazza Duomo».

«Questo è un momento molto difficile per organizzare degli eventi di questo tipo - spiega Barbieri - e per questo voglio ringraziare Gloria Tironi per l'impegno. Si tratta di un'iniziativa che offre diverse opportunità». A fargli eco anche Samuelli: «Gloriana ha sempre un'attenzione e un'energia preziose - sottolinea - mi auguro che iniziative così possano dare nuovo impulso alla categoria». «Questa festa è una sorta di anticipazione degli eventi natalizi - concludono Benaglia e Lusa - auspichiamo che proprio per l'occasione tanti negozi restino aperti».

Da segnalare le limitazioni al traffico domenica: dalle 6 alle 21, sarà vietata la circolazione a tutti i veicoli nel tratto di corso Vittorio Emanuele tra largo Battisti e via XX Settembre, sui lati Nord e Est di piazza Cavalli, in piazza Mercanti, nel tratto di via Pace da vicolo del Tarocco ai Chiostrini del Duomo, in via Legnano e in vicolo Pazzarelli. I mezzi del trasporto pubblico potranno circolare lungo la direttrice via Cavour - via Roma verso via Borghetto e da corso Garibaldi verso piazza S. Antonino. I soli residenti e mezzi di soccorso, potranno transitare nel tratto di via Chiapponi tra via Sopramuro e piazza Duomo, in via Daveri, via Medoro Savini, via S. Donnino, via Sopramuro (tra via S. Donnino e via Frasi), nel tratto di via Romagnosi tra via Carducci e piazza Duomo, in vicolo del Pavone e via S. Giuliano.

Sarà in vigore per tutti fino alle 24, sempre a partire dalle 6 di domenica, - il divieto di sosta su entrambi i lati in via Legnano, via Pace, piazza Duomo, via Cavour (tra via Romagnosi e via XX Settembre) e via Daveri, fatta eccezione per il tratto chiuso al traffico. **_Betty Paraboschi**

«Derubata a casa da due uomini mascherati»

Via San Siro, la denuncia di una 50enne: avevano un accento dell'Est. La polizia indaga

PIACENZA

● «Due uomini con i volti mascherati mi hanno derubato»: è il contenuto della chiamata di aiuto di una donna che ha telefonato al 113 ieri mattina. La telefonata veniva

da via San Siro. Non appena gli agenti della volante sono arrivati sul posto la donna ha raccontato di essere stata stratonata da due sconosciuti che parlavano con accento dell'Est e rapinata di un centinaio di euro. Il fatto sarebbe avvenuto intorno alle 11 e 30. La vittima, una piacentina cinquantenne, aveva svolto alcune commissioni: non appena è tornata a casa due uomini - pare approfittando del fat-

to che la porta dell'appartamento non fosse stata chiusa a chiave - sarebbero entrati nell'abitazione stratonandola e prelevando da un cassetto la somma che la donna aveva riposto e che era destinata ad una commissione casalinga. I due malfattori arraffati i soldi sarebbero fuggiti precipitosamente. La vittima non è stata in grado di descrivere i malviventi: avevano i volti completamente coperti da

cuffia e mascherina, ha detto. La polizia sta attentamente vagliando la testimonianza della vittima per chiarire tutti i punti riguardanti la dinamica dell'accaduto. Gli agenti hanno poi prelevato i filmati delle videocamere a circuito chiuso di via San Siro e di vie vicine, per poter vedere i due mentre si avvicinano o si allontanano dalla casa della donna. **_er.ma**

Toponimi antichi, altri candidati input da una mozione di Saccardi

Oggi arriva in commissione la proposta di valorizzare la segnaletica di vie e luoghi

PIACENZA

● Già si fanno avanti altre candidature da aggiungere all'elenco dei luoghi della città da valorizzare con cartelli segnaletici che ne ricordano storia e tradizioni. Canton d'la puertà, ovvero Cantone della povertà - oggi via Illica - che deve il nome al gesto di generosità del benefattore che regalò ai poveri la farmacia che lì aveva. O anche Canton d'le pissé, il popolare Cantone delle pi-

sciate che stava in vicolo della Noce all'inizio di via Taverna, nei pressi di un'osteria da cui i clienti erano soliti uscire per liberare sulla pubblica via le minzioni del dopo-pasto. E' di Sandro Ballerini, ex consigliere comunale e soprattutto cultore della storia locale, la paternità delle due segnalazioni che attingono alla sua produzione libraria sulla Piacenza popolare. A stimolarlo è stata l'iniziativa promossa dall'assessore alla cultura di installare una segnaletica che valorizzi strade e luoghi urbani aggiungendo alla denominazione attuale i toponimi antichi con relativa spiegazione, «come racconto di una città che rischia

di essere scordata». Così spiega la nota dell'assessore alla cultura Jonathan Papamarengi allegata alla convocazione della commissione consiliare Territorio che oggi discuterà della cosa a partire dall'elenco di trenta siti individuati dagli uffici comunali (v. «Libertà» di ieri). Se la formalizzazione della proposta si deve al consigliere comunale Filippo Bertolini (FdI), va ricordato che è stata di Mauro Saccardi (gruppo misto) la mozione da cui il percorso prese le mosse: nell'annotare «l'intensificarsi di visitatori in centro storico» e considerando che «la cura delle nostre strade e piazze deve diventare, oltre che



Mauro Saccardi (gruppo misto) e (a destra) Sandro Ballerini

motivo d'orgoglio, anche un investimento sul turismo offrendo una visione storica dei luoghi, che possa essere d'interesse anche per le giovani generazioni», la mozione di Saccardi invitava il sindaco e l'assessore competente a «recuperare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, le originali tabelle toponomastiche, delle vie e piazze cittadine, sostituendo con



materiale identico e nello stesso stile, tutte le tabelle, che hanno subito, nel tempo, modificazioni non idonee». Non solo: «Si richiede inoltre, di recuperare l'antica toponomastica, riportando a vista, le antiche iscrizioni, con caratteri e materiali, simili all'epoca d'uso». La mozione fu approvata in consiglio comunale il 15 giugno 2020 dalla maggioranza, a eccezione di Mi-

chele Giardino (gruppo misto) che si astenne unitamente alla minoranza avanzando riserve di ordine economico: «Ma come si fa a proporre una misura di spesa in un momento in cui le priorità della gente sono ben altre», era stato l'argomento dei critici secondo cui (v. «Libertà» del 16 giugno) «servirebbe la sensibilità politica di ritirare» una mozione che, per quanto in generale condivisibile, «in questa fase, con cittadini in ginocchio (si usciva dal primo duro lockdown del Covid, ndr), significa mandare un messaggio di spot non rispettoso verso chi oggi è in condizioni di estrema difficoltà». A incoraggiare all'approvazione, dopo l'assessore Paolo Mancioffi, era stata la sindaca: «Se è vero che noi abbiamo adesso l'impegno preciso di fare convergere sul welfare le prime necessità post Covid, su chi è stato completamente stravolto, è però anche vero che il turismo va inteso come volano del settore economico». **_gu.ro.**